



LE VOCI DEL DIRITTO

impegnati
nei **DIRITTI**



FONDAZIONE CRC

**STORIE DI CORAGGIO DI CHI
HA DATO VOCE AI DIRITTI**



impegnati nei **DIRITTI**

Realizzato dalla Fondazione CRC
in collaborazione con:

Vera Tripodi e Costanza Gagliesi
del Politecnico di Torino e del Centro Studi
di Ateneo "THESEUS – Tecnologia,
Società e Umanità"



Politecnico
di Torino



CENTRO STUDI
THESEUS

Illustrazioni: Susanna Gentili
Progetto grafico: Diego Botto

PERCHÈ SIAMO IMPEGNATI NEI DIRITTI

La Fondazione CRC considera la tutela e la promozione dei diritti come un pilastro fondamentale del benessere individuale e collettivo. Con il bando Impegnati nei diritti, la Fondazione sostiene esperienze concrete di partecipazione civica, informazione, formazione alla cittadinanza e difesa dei diritti – tradizionali ed emergenti – capaci di generare impatti positivi e misurabili nella vita delle persone. Questo percorso nasce dall'idea che i diritti non debbano essere organizzati in una gerarchia, ma riconosciuti in modo ampio e critico, perché ciascuno di essi contribuisce a costruire comunità più giuste, inclusive e consapevoli.

Allo stesso tempo, parlare di diritti significa riconoscere una responsabilità collettiva:

**BATTERSI PER CONQUISTARNE DI NUOVI
E PROTEGGERE QUELLI CHE GIÀ ABBIAMO.**

Molti diritti che sembrano ormai parte del nostro quotidiano come il diritto all'istruzione, alla libertà di espressione, alla partecipazione democratica, alla parità di genere – sono in realtà il risultato di lotte, sacrifici e impegno di generazioni precedenti.

Senza attenzione e cura, questi stessi diritti possono indebolirsi o andare incontro a nuove forme di esclusione. Per questo è fondamentale sviluppare consapevolezza, spirito critico e capacità di partecipazione attiva: solo così possiamo difendere ciò che è stato conquistato e continuare ad aprire spazi di libertà, dignità e opportunità per tutti. La cittadinanza, le istituzioni pubbliche, le organizzazioni della società civile e le realtà del terzo settore svolgono un ruolo decisivo in questo impegno condiviso, trasformando valori e principi in azioni concrete.

COSA TROVERAI IN QUESTO LIBRETTO

Questo libretto raccoglie alcune delle voci che, con il loro coraggio, hanno dato forma e sostanza ai diritti di cui oggi beneficiamo. Attraverso brevi storie, citazioni e spunti di riflessione, potrai incontrare figure che hanno difeso la libertà, l'uguaglianza, l'ambiente, la dignità e la partecipazione culturale. È un invito a guardare il tema dei diritti non come qualcosa di astratto, ma come un'eredità viva, fatta di scelte, responsabilità e gesti concreti. Pagina dopo pagina potrai scoprire storie che ispirano, aprono domande e aiutano a riconoscere che ognuno di noi può contribuire a costruire una comunità più attenta, più umana e più giusta.

Scopri tutti i diritti che la Fondazione CRC ha sostenuto:

WWW.FONDAZIONECRC.IT

**CHI HA
DATO VOCE
AI DIRITTI?**

**CHI SI È BATTUTO
E CONTINUA
A BATTERSI
OGNI GIORNO
PER CONQUISTARLI
E DIFENDERLI?**

**CHI HA AVUTO
IL CORAGGIO
DI PARLARE
QUANDO ERA
DIFFICILE FARLO?**

**CHI OGGI CI INVITA
A PRENDERCI
CURA DEI DIRITTI
E A NON DARLI
PER SCONTATI?**

Frammenti di vita, pensieri
e azioni di chi ha difeso i nostri
diritti, lasciandoci tracce
che ancora oggi ci continuano
a guidare.

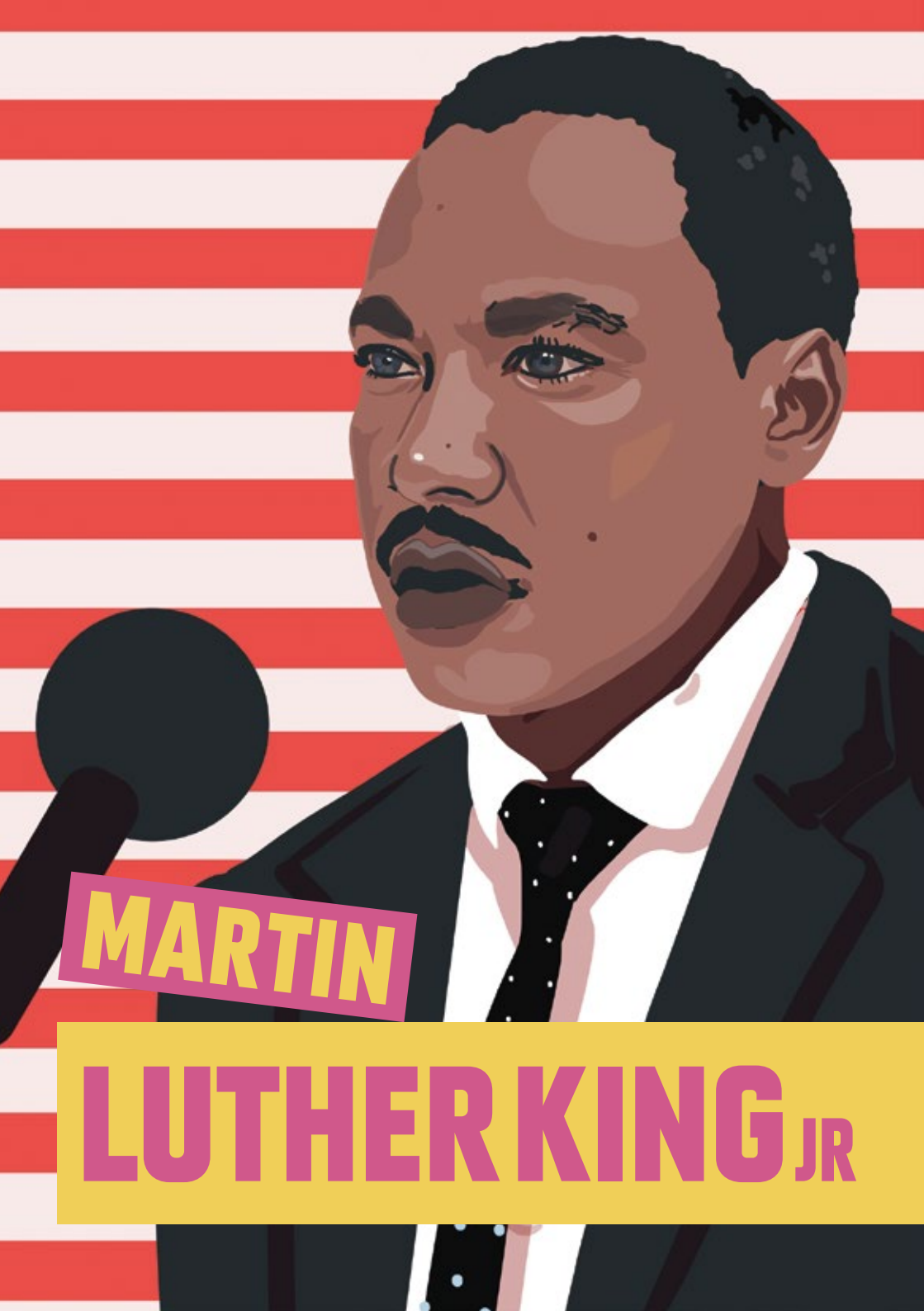
diritto

all'

uguaglianza

Articolo 1
Dichiarazione Universale
dei Diritti Umani (1948)

“Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.”



MARTIN

LUTHER KING JR

"I HAVE A DREAM THAT ONE DAY MY FOUR LITTLE CHILDREN WILL LIVE IN A NATION WHERE THEY WILL NOT BE JUDGED BY THE COLOR OF THEIR SKIN BUT BY THE CONTENT OF THEIR CHARACTER."

"HO UN SOGNO: CHE UN GIORNO I MIEI QUATTRO BAMBINI VIVRANNO IN UNA NAZIONE IN CUI NON SARANNO GIUDICATI PER IL COLORE DELLA LORO PELLE, MA PER LA QUALITÀ DEL LORO CARATTERE."

Martin Luther King Jr. nacque ad Atlanta il 15 gennaio 1929 ed è stato uno dei più importanti leader del movimento per i diritti civili negli Stati Uniti. Pastore battista e attivista, guidò la lotta contro la segregazione razziale attraverso la **nonviolenza** e la **disobbedienza civile**, ispirandosi al pensiero di Gandhi.

Dal 1955 al 1968 organizzò e promosse alcune delle azioni più decisive del movimento: il **Montgomery Bus Boycott**, le proteste di Birmingham, la **Marcia su Washington**, dove pronunciò il celebre discorso *I Have a Dream*, e le marce da Selma a Montgomery per il **diritto di voto**.

Fu arrestato più di trenta volte, vide la sua casa attaccata, ma continuò a credere nella forza della nonviolenza come via per ottenere **uguaglianza, diritti civili e dignità per tutti**. Il suo impegno contribuì all'approvazione del **Civil Rights Act del 1964** e del **Voting Rights Act del 1965**, due leggi fondamentali nella storia dei diritti umani. Nel 1964 ricevette il **Premio Nobel per la Pace**.

Morì assassinato il 4 aprile 1968 a Memphis, mentre sosteneva lo sciopero dei lavoratori sanitari della città. La sua voce continua a ispirare chi lotta per giustizia, uguaglianza e libertà.

1929
|
1968

diritto

Articolo 19
Dichiarazione Universale
dei Diritti Umani (1948)

“Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione; questo diritto include la libertà di mantenere opinioni senza interferenze e di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere.”

alla
libertà di

espre ssione



NELSON

MANDELA

1918
|
2013

“FOR TO BE FREE IS NOT MERELY TO CAST OFF ONE’S CHAINS, BUT TO LIVE IN A WAY THAT RESPECTS AND ENHANCES THE FREEDOM OF OTHERS.”

“ESSERE LIBERI NON SIGNIFICA SEMPLICEMENTE SPEZZARE LE PROPRIE CATENE, MA VIVERE IN MODO DA RISPETTARE E ACCRESCERE LA LIBERTÀ DEGLI ALTRI.”

Nelson Rolihlahla Mandela nacque il 18 luglio 1918 nel villaggio di Mvezo, in Sudafrica, all'interno della famiglia reale Thembu. Dopo la morte del padre, fu cresciuto dal reggente Jongintaba Dalindyebo, che gli garantì un'educazione formale: frequentò scuole missionarie, il Clarkebury Boarding Institute e l'Healdtown College, fino ad accedere alla prestigiosa University College of Fort Hare. Qui iniziò a maturare una coscienza politica che lo portò, nel 1944, a unirsi all'**African National Congress (ANC)** e a contribuire alla fondazione della ANC Youth League, impegnata nella lotta contro il sistema segregazionista dell'apartheid.

La crescente repressione del regime spinse Mandela a intensificare il proprio attivismo, fino all'arresto del 1962. Nel celebre **Processo di Rivonia**, nel 1964, fu condannato all'ergastolo e trascorse 27 anni in carcere, soprattutto a Robben Island, diventando un simbolo mondiale di resistenza e difesa delle libertà fondamentali. Liberato nel 1990, guidò con F.W. de Klerk la transizione pacifica verso una democrazia multirazziale, ottenendo nel 1993 il **Premio Nobel per la Pace**. Nel 1994 divenne il primo presidente nero del Sudafrica, impegnandosi nella riconciliazione nazionale, nella tutela dei diritti e nella promozione della libertà di espressione. Morì il 5 dicembre 2013 a Johannesburg, all'età di 95 anni.

diritto

all'

inform azione

veritiera

Articolo 21
Costituzione
della Repubblica italiana

“Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure.”



ANNA

POLITKOVSKAJA

**“IL MIO COMPITO È
RACCONTARE CIÒ CHE ALTRI
VOGLIONO NASCONDERE.”**

Giornalista investigativa del quotidiano indipendente Novaja Gazeta, fu una delle voci più coraggiose e autorevoli del giornalismo russo contemporaneo. Raccontò senza filtri le violazioni dei diritti umani, soprattutto durante i conflitti in Cecenia, e per questo subì minacce, pressioni, arresti e persino un tentativo di avvelenamento.

Nata a New York da una famiglia impegnata nella diplomazia sovietica e formata all'Università statale di Mosca, sviluppò presto una visione del giornalismo come responsabilità civile: **informare con rigore**, indipendenza e attenzione. Nei suoi reportage e nei suoi libri — fra cui un volume diventato un riferimento internazionale sul funzionamento del sistema politico e mediatico russo — rivendicava il **diritto del pubblico a conoscere i fatti senza censure né manipolazioni**.

La sua posizione anticipava e incarnava principi ampiamente riconosciuti a livello globale: la libertà di cercare, ricevere e diffondere informazioni e l'obbligo etico dei media di garantire notizie verificate e imparziali.

Il 7 ottobre 2006 fu assassinata a Mosca. La sua morte divenne un simbolo universale della fragilità della libertà di stampa e del ruolo essenziale di un'informazione veritiera per il funzionamento di qualunque democrazia.

1958

2006

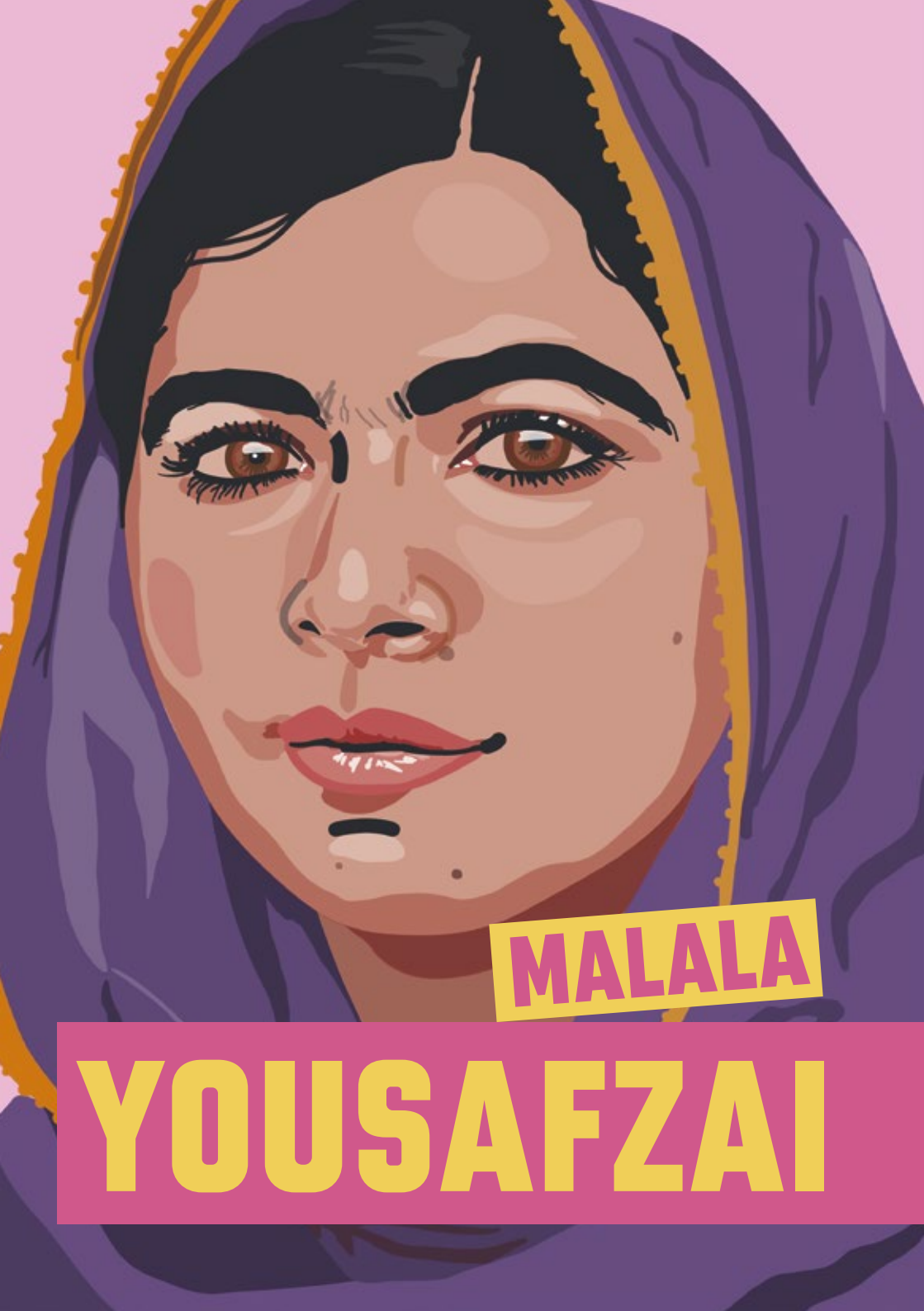
diritto

all'

istruzione

Articolo 26
Dichiarazione Universale
dei Diritti Umani

“Ogni individuo ha diritto
all'istruzione.”



MALALA

YOUSAFZAI

1997

“ONE CHILD, ONE TEACHER, ONE BOOK AND ONE PEN CAN CHANGE THE WORLD.”

“UN BAMBINO, UN INSEGNANTE, UN LIBRO E UNA PENNA POSSONO CAMBIARE IL MONDO.”

Malala Yousafzai nacque il 12 luglio 1997 a Mingora, nella valle dello Swat, in Pakistan. Figlia dell'attivista per l'istruzione Ziauddin Yousafzai, crebbe in un ambiente profondamente legato alla scuola: il padre dirigeva un istituto femminile e sosteneva con forza il diritto delle bambine allo studio. Fin da piccola, Malala mostrò curiosità e passione per l'apprendimento.

Nel 2007 la situazione cambiò drasticamente: i talebani presero il controllo della Valle e imposero il divieto di istruzione per le ragazze, distruggendo centinaia di scuole. Malala reagì iniziando a denunciare pubblicamente la repressione. Nel 2009, a soli undici anni, iniziò a scrivere un blog anonimo per la BBC con lo pseudonimo Gul Makai, raccontando la vita sotto il regime talebano e il suo desiderio di tornare a scuola.

La sua voce divenne rapidamente simbolo internazionale del diritto all'istruzione, ma la rese anche un bersaglio. Il 9 ottobre 2012 fu gravemente ferita da un colpo di pistola mentre tornava da scuola. Sopravvissuta, fu trasferita nel Regno Unito, dove continuò gli studi e l'attivismo.

Nel 2014, a 17 anni, ricevette il **Premio Nobel per la Pace**, diventando la più giovane laureata della storia, per il suo impegno nella difesa dei diritti delle bambine e dell'istruzione. Oggi prosegue il suo lavoro attraverso il **Malala Fund**, attivo in diversi Paesi del mondo.

diritto

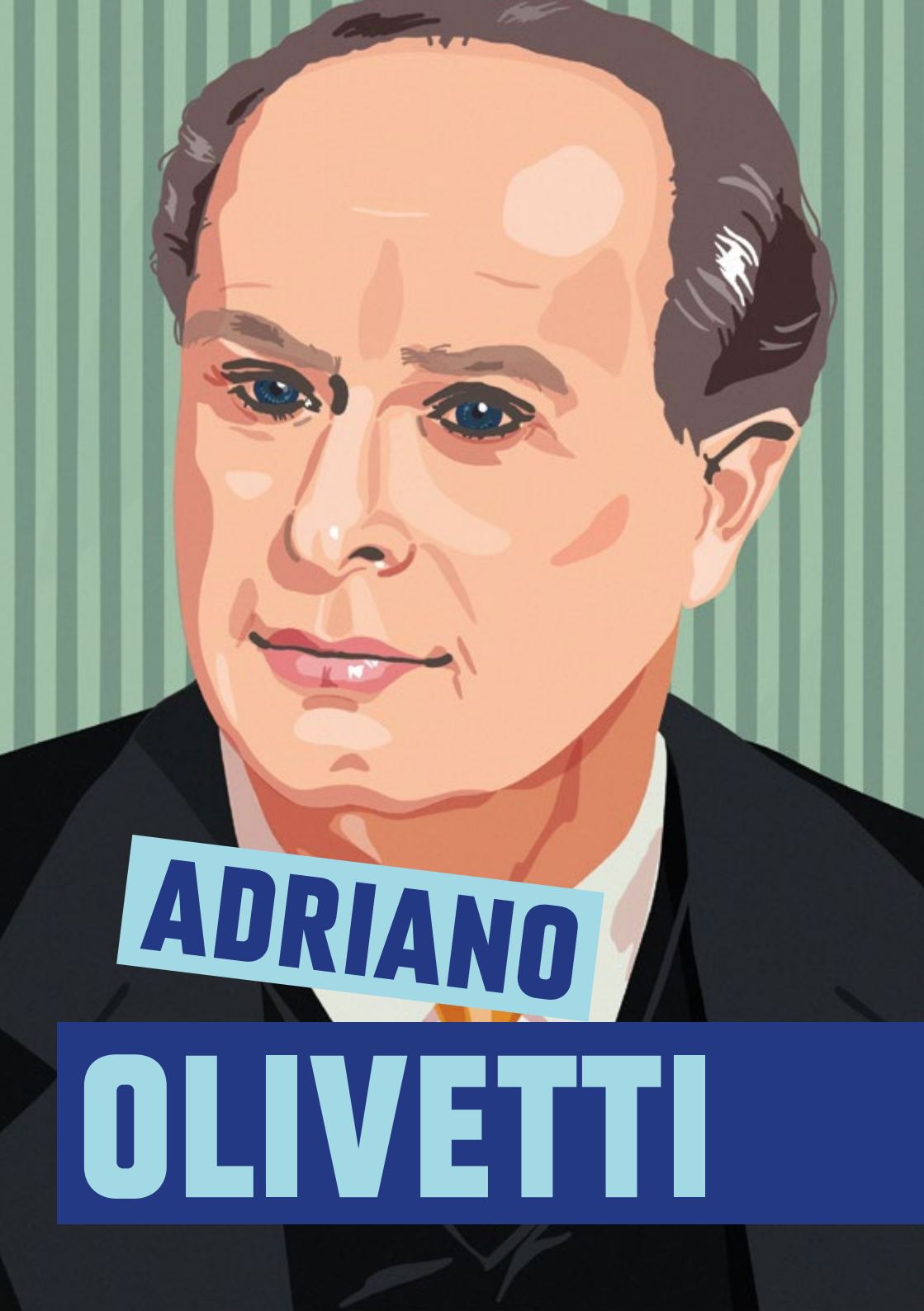
al

lavoro

dignitoso

Articolo 31 (1)
Carta dei diritti fondamentali
dell'Unione europea

“Ogni lavoratore ha diritto
a condizioni di lavoro sane, sicure
e dignitose.”



ADRIANO

OLIVETTI

“LA FABBRICA NON PUÒ GUARDARE SOLO ALL’INDICE DEI PROFITTI, MA DEVE DISTRIBUIRE RICCHEZZA, CULTURA, SERVIZI, DEMOCRAZIA.”

Adriano Olivetti nacque a Ivrea l'11 aprile 1901, figlio di Camillo Olivetti, fondatore della prima fabbrica italiana di macchine per scrivere. Laureato in ingegneria chimica al Politecnico di Torino, si avvicinò presto al dibattito politico e sociale del primo Novecento, entrando in contatto con figure come Piero Gobetti e Carlo Rosselli.

Negli anni Trenta iniziò a introdurre nella fabbrica di Ivrea un **modello organizzativo radicalmente innovativo**: orari più umani, servizi sociali avanzati per i dipendenti, biblioteche, asili, case a prezzi calmierati, salari superiori alla media e forme di partecipazione alla vita aziendale. L'azienda Olivetti diventò un esempio mondiale di integrazione fra produttività industriale e **benessere delle persone**, tanto da essere oggi considerata un precursore della moderna responsabilità sociale d'impresa.

Nel secondo dopoguerra trasformò l'Olivetti in un polo tecnologico internazionale, investendo nella ricerca e nello sviluppo di macchine da calcolo ed elettronica, con oltre 1.500 addetti impegnati nell'innovazione. Il suo "**modello comunitario**" mirava a superare la dicotomia tra fabbrica e territorio, immaginando una società solidale e democratica.

Morì improvvisamente nel 1960, lasciando un'eredità civile e industriale centrata sull'idea che il lavoro debba essere dignitoso, libero, creativo e al servizio della comunità.

1901

1960

diritto

al

gioco

Articolo 31
Convenzione ONU sui Diritti
dell'Infanzia (1989)

“Gli Stati parti riconoscono al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età.”



GIANNI

RODARI

“LA SCUOLA È UNA COSA SERIA, MA ANCHE IL GIOCO È UNA COSA SERIA.”

Gianni Rodari nacque a Omegna il 23 ottobre 1920. Figlio di un fornaio e cresciuto in un ambiente semplice, sviluppò presto una forte passione per la lettura e per la scrittura. Dopo la morte del padre, si trasferì con la famiglia a Gavirate, dove completò gli studi magistrali e iniziò giovanissimo la carriera di maestro elementare.

L'esperienza didattica fu fondamentale per la sua visione pedagogica, basata sul **rispetto dell'infanzia, sulla creatività e sulla libertà di espressione**. Durante la Seconda Guerra Mondiale Rodari partecipò alla Resistenza e, nel dopoguerra, divenne giornalista presso L'Unità, per poi dedicarsi sempre più stabilmente alla letteratura per ragazzi.

Pubblicò opere che rivoluzionarono il panorama della narrativa per l'infanzia: *Favole al telefono*, *Il libro degli errori*, *Filastrocche in cielo e in terra* e soprattutto *Grammatica della fantasia*, manifesto della sua pedagogia giocosa e inclusiva. Nel 1970 vinse il **Premio Hans Christian Andersen**, massima onorificenza internazionale per autori per ragazzi.

Rodari morì nel 1980, lasciando una tradizione culturale che considera il gioco un elemento educativo fondamentale: un atto creativo, democratico e liberatorio, che permette ai bambini e alle bambine di comprendere il mondo e trasformarlo.

1920

1980

diritto

all'

inclusione

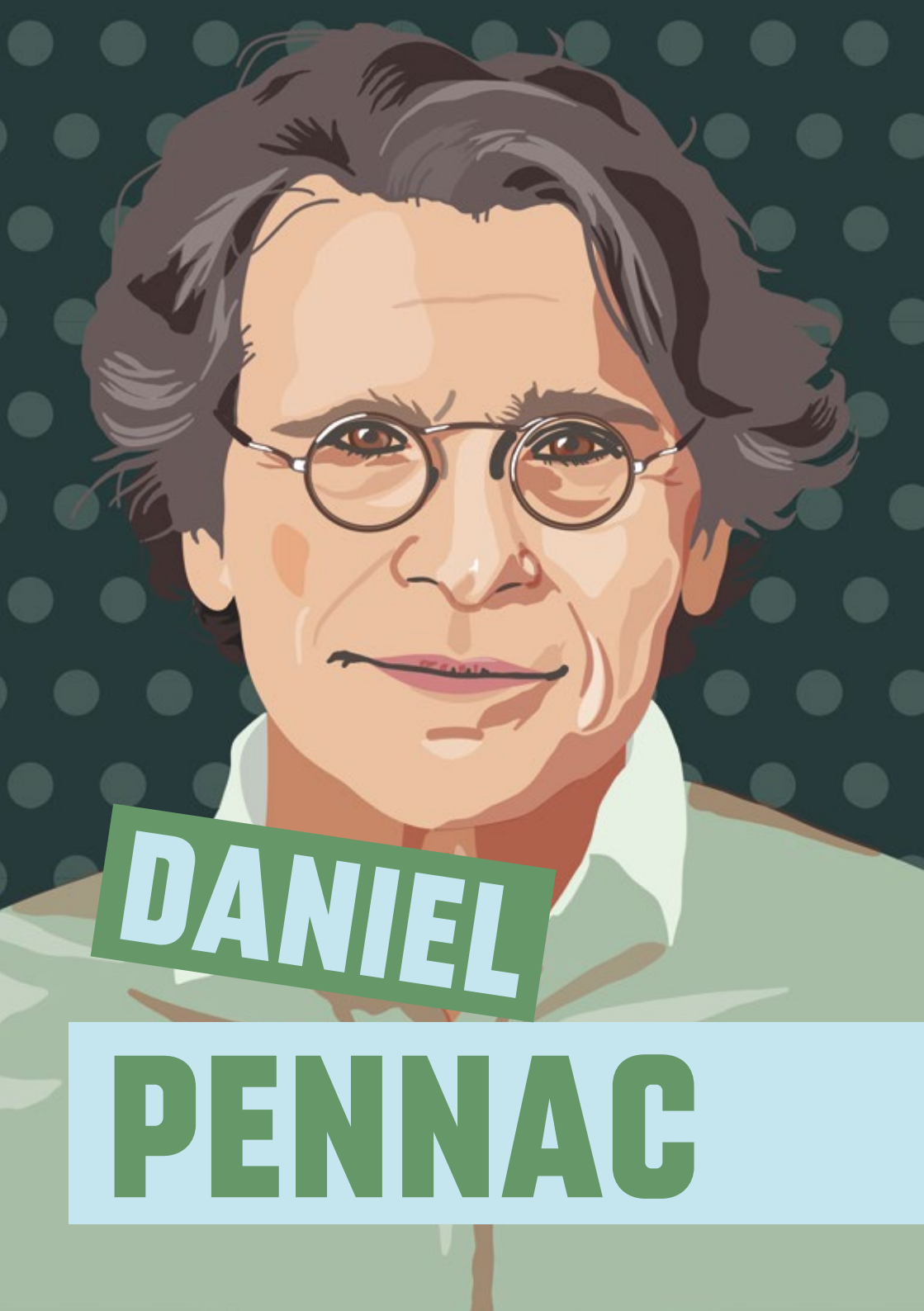
e alla piena
partecipazione

Convenzione UNESCO
contro la discriminazione
nell'educazione (1960)

“Ai fini della presente Convenzione, per “discriminazione” s'intende qualsiasi distinzione, esclusione, limitazione o preferenza che, fondata sulla razza, il colore, il sesso, la lingua, la religione, l'opinione politica o altra opinione, l'origine nazionale o sociale, la condizione economica o la nascita, abbia lo scopo o l'effetto di annullare o menomare l'uguaglianza di trattamento in materia di educazione.”

Articolo 24 e 29
Convenzione ONU sui Diritti
delle Persone con Disabilità
(CRPD)

“L'educazione deve essere inclusiva, garantendo la piena partecipazione e pari opportunità.”



DANIEL

PENNAC

1944

“OGNI STUDENTE SUONA IL SUO STRUMENTO... UNA BUONA CLASSE NON È UN REGGIMENTO CHE MARCIA AL PASSO, È UN’ORCHESTRA CHE PROVA LA STESSA SINFONIA.”

Daniel Pennac, pseudonimo di Daniel Pennacchioni, nacque a Casablanca il 1° dicembre 1944. Crebbe in una famiglia di militari e trascorse l’infanzia tra Africa, Asia ed Europa. Oggi è uno degli autori francesi più amati, ma la sua storia scolastica è l’esempio perfetto di come l’inclusione possa trasformare una vita.

Da ragazzo, Pennac era considerato un “somaro”: aveva serie difficoltà scolastiche, in particolare **disortografia**, un Disturbo Specifico dell’Apprendimento legato alla scrittura. Confondeva lettere simili, invertiva suoni e faticava enormemente nei compiti scolastici. Non venne mai diagnosticato come dislessico — all’epoca i DSA non erano riconosciuti — ma la disortografia è documentata e lui stesso racconta l’angoscia provata a scuola.

La sua svolta arrivò grazie a un insegnante del liceo che vide in lui un **talento** e gli disse: «Scrivi un romanzo a puntate invece dei temi». Questo gesto di fiducia cambiò la sua vita. Pennac proseguì gli studi, si laureò in Lettere, divenne insegnante e poi scrittore di fama internazionale, autore del ciclo *Malaussène* e del fondamentale *Diario di scuola*, dove riflette sull’inclusione e sulla dignità degli studenti “difficili”.

Nel 2013 ha ricevuto una **laurea honoris causa dell’Università di Bologna** per il suo contributo alla pedagogia.

diritto

Convenzione ONU
sull'eliminazione di ogni
forma di discriminazione
contro le donne (CEDAW), 1979

“Gli Stati si impegnano
a garantire pari diritti e pari
opportunità tra uomini e donne
in ambito educativo, lavorativo,
politico e sociale.”

alla
parità di

genere



MARGHERITA

HACK

“È MOLTO IMPORTANTE CHE LE DONNE SI RENDANO CONTO DELLE PROPRIE CAPACITÀ E CHE VENGANO STIMOLATE AD AMPLIARE LE PROPRIE CONOSCENZE, AD ANDARE IN CAMPI RITENUTI TRADIZIONALMENTE MASCHILI, PROPRIO PERCHÈ QUESTO È TUTTA UNA SOVRASTRUTTURA DOVUTA A UNA LUNGA TRADIZIONE.”

Margherita Hack nacque a Firenze il 12 giugno 1922. Astrofisica, divulgatrice scientifica e intellettuale tra le più influenti del Novecento, fu la prima donna a dirigere un osservatorio astronomico in Italia, quello di Trieste, dal 1964. Questa nomina rappresentò una svolta epocale in un contesto scientifico dominato quasi esclusivamente da uomini. Cresciuta in una famiglia anticonformista, figlia di genitori che la educarono alla libertà di pensiero, si distinse da giovane non solo negli studi, ma anche nello sport, diventando campionessa universitaria di salto in alto e salto in lungo. Si laureò in Fisica nel 1945 con una tesi sulle Cefeidi presso l'osservatorio di Arcetri. La sua carriera accademica l'ha portata a contribuire alla **spettroscopia stellare**, allo studio delle stelle variabili e alla divulgazione scientifica, collaborando anche con NASA ed ESA.

Oltre alla scienza, Hack fu un'attivista sociale e politica: sostenne i **diritti delle donne**, la libertà di pensiero, la laicità dello Stato, la **parità nell'accesso all'istruzione** e la **lotta ai pregiudizi di genere**. A differenza di molte donne della sua generazione, riuscì a imporsi "in un mondo fatto e governato da soli uomini".

Morì a Trieste il 29 giugno 2013, lasciando un'eredità culturale profonda: quella di una donna che ha contribuito a normalizzare la presenza femminile nelle discipline scientifiche, promuovendo l'idea di una società fondata sulla **parità e sulla libertà di scelta**.

1922
|
2013

diritto

dell'

infanzia

Articolo 3
Convenzione ONU sui Diritti
dell'Infanzia (1989)

“L'interesse superiore
del bambino deve essere una
considerazione preminente;”

Articolo 29
Convenzione ONU sui Diritti
dell'Infanzia (1989)

“L'educazione deve
sviluppare la personalità, il
talento e le capacità mentali e
fisiche del bambino in tutta la
loro potenzialità.”



MARIA

MONTESSORI

“L’UMANITÀ PUÒ SPERARE IN UNA SOLUZIONE DEI SUOI PROBLEMI SOLTANTO VOLGENDO LA PROPRIA ATTENZIONE ALLA SCOPERTA DEL BAMBINO.”

Maria Montessori nacque a Chiaravalle il 31 agosto 1870. Fu una delle prime donne italiane a laurearsi in Medicina e la prima a collegare in modo scientifico pedagogia, psicologia infantile e neuropsichiatria, contribuendo a cambiare radicalmente il modo di guardare ai bambini e ai loro diritti.

Dopo la laurea, iniziò a lavorare nella clinica psichiatrica di Roma con bambini ritenuti “frenastenici”. Scopri che quei bambini e quelle bambine non avevano bisogno di cure mediche, ma di **educazione, libertà di movimento, materiali adatti e un ambiente rispettoso del loro ritmo**. I risultati furono sorprendenti: molti superarono addirittura gli esami scolastici.

Nel 1907 aprì la **prima Casa dei Bambini** nel quartiere San Lorenzo di Roma, inaugurando il metodo Montessori basato sull’autonomia, sullo sviluppo sensoriale, sull’autoeducazione e sul ruolo dell’adulto come guida e non come autorità.

Montessori fu anche una convinta attivista per i diritti delle donne, dei bambini e delle bambine vulnerabili e per la pace. Le sue idee pedagogiche sono state riconosciute in tutto il mondo: il metodo Montessori è oggi diffuso in migliaia di scuole e ha contribuito alla moderna definizione dei **diritti dell’infanzia**, intuizioni che la Convenzione ONU ha ripreso decenni più tardi. Morì nel 1952 nei Paesi Bassi, dove continuava la sua attività formativa e di promozione internazionale.

1870
|
1952

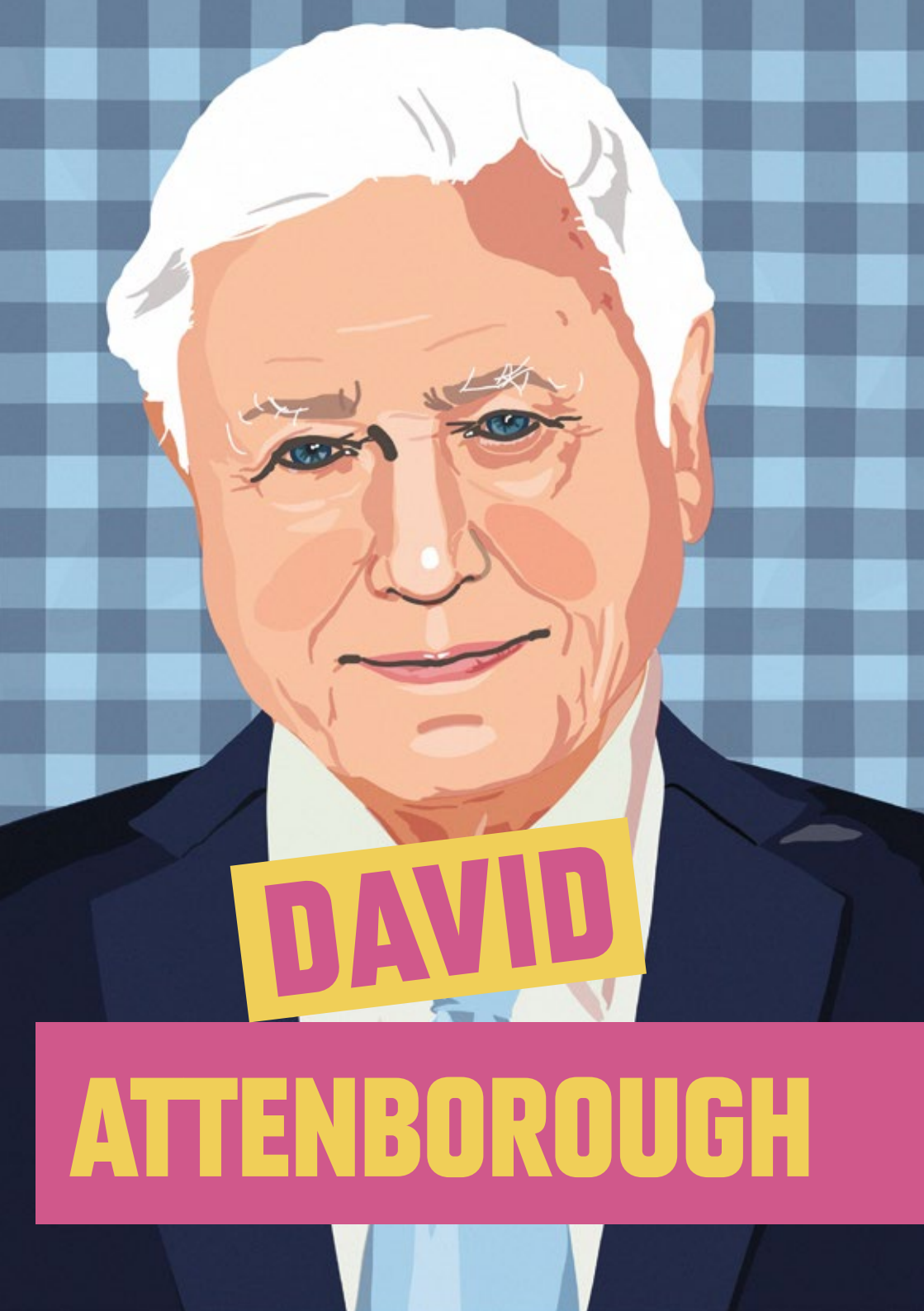
diritto

Articolo 9
Costituzione
della Repubblica italiana

“La Repubblica [...] tutela
l’ambiente, la biodiversità e gli
ecosistemi, anche nell’interesse
delle future generazioni.”

alla
tutela della

biodiversità



DAVID

ATTENBOROUGH

1926

“IT SEEMS TO ME THAT THE NATURAL WORLD IS THE GREATEST SOURCE OF EXCITEMENT; THE GREATEST SOURCE OF VISUAL BEAUTY; THE GREATEST SOURCE OF INTELLECTUAL INTEREST. IT IS THE GREATEST SOURCE OF SO MUCH IN LIFE THAT MAKES LIFE WORTH LIVING.”

“MI SEMBRA CHE IL MONDO NATURALE SIA LA PIÙ GRANDE FONTE DI ENTUSIASMO; LA PIÙ GRANDE FONTE DI BELLEZZA VISIVA; LA PIÙ GRANDE FONTE DI INTERESSE INTELLETTUALE. È LA PIÙ GRANDE FONTE DI COSÌ TANTE COSE NELLA VITA CHE RENDONO LA VITA DEGNA DI ESSERE VISSUTA.”

David Attenborough, nato l'8 maggio 1926 a Londra, è considerato una delle voci più autorevoli al mondo nella difesa dell'ambiente e della biodiversità. Naturalista, biologo, narratore e divulgatore scientifico, ha dedicato oltre 70 anni alla documentazione del pianeta attraverso serie come *Life*, *Planet Earth*, *The Blue Planet*, *Our Planet*, influenzando generazioni di cittadini e scienziati.

Cresciuto a Leicester in una famiglia accademica, sviluppò fin da giovane un profondo interesse per la natura. Dopo gli studi a Cambridge, entrò alla BBC nel 1952 e, nel 1954 creò una delle prime serie di storia naturale, *Zoo Quest*, che rivoluzionò il modo di raccontare gli ecosistemi. Col tempo divenne direttore di BBC Two e supervisore di programmi culturali.

Negli ultimi decenni Attenborough ha assunto un ruolo di **attivista globale per la tutela della biodiversità**, denunciando con forza i rischi della crisi climatica, della deforestazione, dell'inquinamento e della perdita di specie. Ha collaborato a stretto contatto con WWF sin dalle origini dell'organizzazione e ha portato la questione della biodiversità in sedi internazionali come il World Economic Forum. Documentari come *A Life on Our Planet* (2020) e *Our Planet* (2019) rappresentano veri e propri appelli all'umanità: salvare la biodiversità significa salvare noi stessi. Oggi Attenborough è considerato un **“ambasciatore della natura”**, un riferimento mondiale nella difesa del diritto degli ecosistemi a esistere e prosperare.

diritto

di vivere
in armonia
con gli

animali

Dichiarazione universale
dei diritti dell'animale Unesco,
Parigi, 15 ottobre 1978

“Ogni animale ha diritto
alla considerazione, alle cure
e alla protezione dell'uomo.”

e la

natura



JANE

GOODALL

1934

2025

“YOU CANNOT GET THROUGH A SINGLE DAY WITHOUT HAVING AN IMPACT ON THE WORLD AROUND YOU. WHAT YOU DO MAKES A DIFFERENCE, AND YOU HAVE TO DECIDE WHAT KIND OF DIFFERENCE YOU WANT TO MAKE”.

“NON PUOI PASSARE UN SOLO GIORNO SENZA AVERE UN IMPATTO SUL MONDO CHE TI CIRCONDA. CIÒ CHE FAI FA LA DIFFERENZA E DEVI DECIDERE CHE TIPO DI DIFFERENZA VUOI FARE.”

Jane Goodall nacque a Londra il 3 aprile 1934. Fin dall'infanzia fu affascinata dagli animali e sognò di viaggiare in Africa. Nel 1960, senza una formazione accademica formale, arrivò sulle rive del Gombe Stream National Park, in Tanzania, per studiare gli scimpanzé selvatici su invito del paleontologo Louis Leakey. Le sue osservazioni rivoluzionarono la scienza: documentò per la prima volta l'uso di utensili da parte degli scimpanzé, la complessità delle loro emozioni, relazioni sociali e culture, modificando per sempre il confine tra “umano” e “animale”.

Nel 1977 fondò il Jane Goodall Institute, che promuove la conservazione, la protezione degli habitat naturali e il **benessere degli animali**. Nel 1991 creò Roots & Shoots, oggi una rete globale di giovani attivi nella tutela dell'ambiente e degli esseri viventi. Nel 2002 fu nominata Messaggera di Pace delle Nazioni Unite, riconoscimento riservato a figure che contribuiscono in modo eccezionale all'**armonia tra popoli e natura**.

Negli ultimi decenni della sua vita, Goodall divenne una delle più influenti voci mondiali per la sostenibilità, la biodiversità e il rispetto degli animali. La sua filosofia era semplice ma potentissima: ogni individuo può fare la differenza. Morì il 1° ottobre 2025 all'età di 91 anni, lasciando un'eredità immensa nella scienza, nell'etica ambientale e nella difesa degli animali.

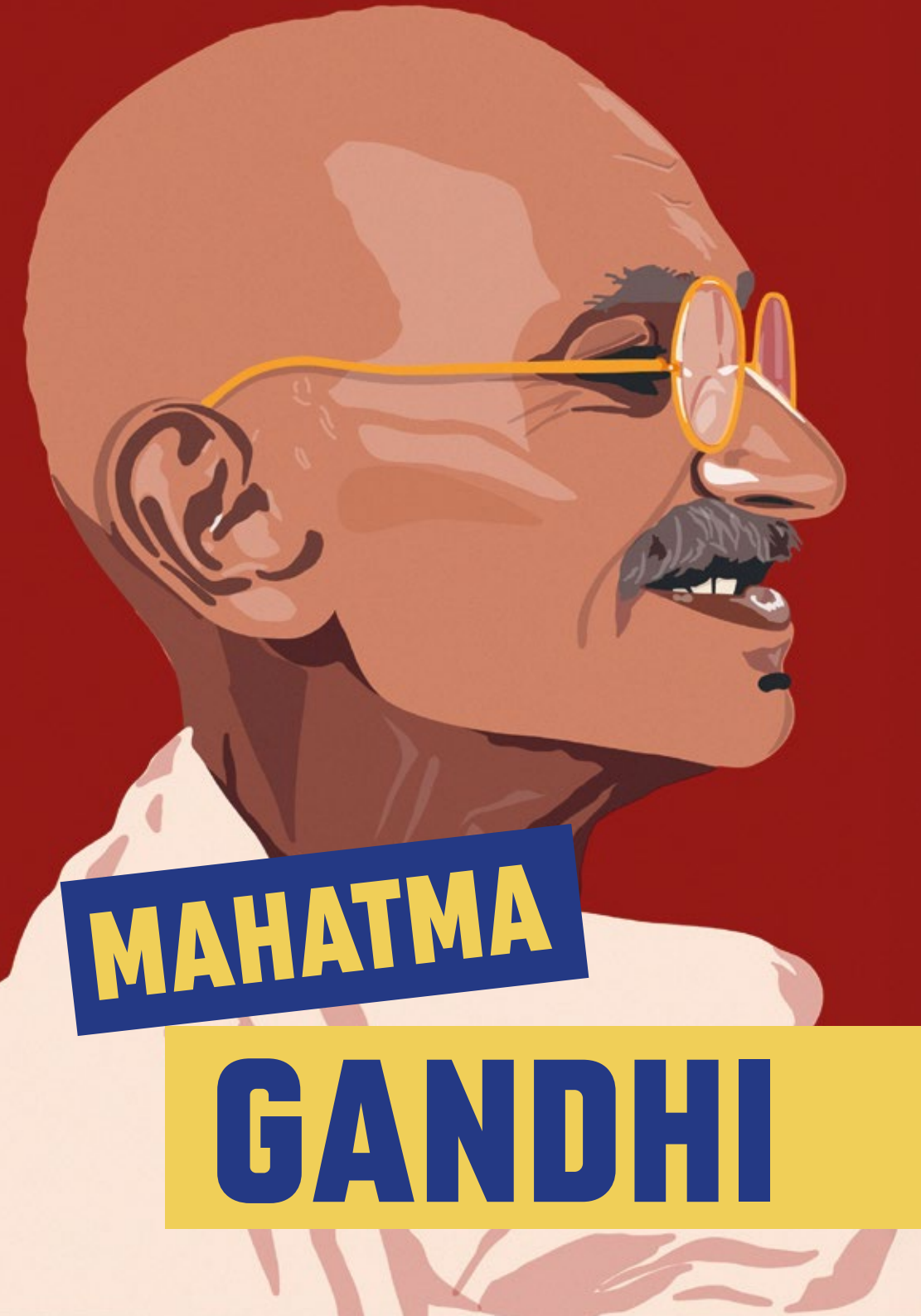
diritto

alla

pace

Assemblea Generale
delle Nazioni Unite Dichiarazione
sul diritto dei popoli alla pace,
12 novembre 1984

“Proclama solennemente
che i popoli del nostro pianeta
hanno un sacro diritto alla pace.”



MAHATMA

GANDHI

1869



1948

“NON-VIOLENCE IS THE GREATEST FORCE AT THE DISPOSAL OF MANKIND. IT IS MIGHTIER THAN THE MIGHTIEST WEAPON OF DESTRUCTION DEvised BY THE INGENUITY OF MAN.”

“LA NONVIOLENZA È LA PIU GRANDE FORZA A DISPOSIZIONE DELL’UMANITA. È PIU POTENTE DELLA PIÙ POTENTE ARMA DI DISTRUZIONE CONCEPITA DALL’INGEGNO UMANO.”

Mohandas Karamchand Gandhi, detto “Mahatma” (“grande anima”), nacque il 2 ottobre 1869 a Porbandar, in India. Studiò legge a Londra e iniziò la sua carriera politica in Sudafrica, dove sperimentò per la prima volta la discriminazione razziale e sviluppò il concetto di **satyagraha**, la “forza della verità”: una forma di resistenza non violenta fondata su dignità, giustizia e coraggio morale.

Tornato in India nel 1915, divenne il leader del movimento indipendentista. Organizzò campagne di disobbedienza civile, tra cui la celebre **Marcia del Sale** (1930), il boicottaggio dei prodotti britannici e la mobilitazione pacifica di milioni di persone. Il suo pensiero, fondato sull’**ahimsa** (non violenza), affermava che il fine non giustifica i mezzi: **la pace è l’unica strada per ottenere la libertà e la giustizia.**

Il suo impegno travalicò la politica: Gandhi promosse l’armonia interreligiosa, la dignità delle caste oppresse, i diritti delle donne e la costruzione di una società basata sulla semplicità, la giustizia e la cooperazione.

Fu assassinato il 30 gennaio 1948 da un estremista indù. La sua eredità continua a influenzare movimenti per i diritti civili e la pace in tutto il mondo, confermandolo come uno dei massimi simboli dell’umanità nonviolenta.

BIBLIOGRAFIA

DIRITTO ALL'UGUAGLIANZA

American Rhetoric (s.d.). Martin Luther King Jr. – “I Have a Dream” (1963).

Consultato da: <https://www.americanrhetoric.com/speeches/mlkihavedream.htm>

United Nations (1948). Universal Declaration of Human Rights, Article 1.

Consultato da: <https://www.un.org/en/about-us/universal-declaration-of-human-rights>

United Nations (1948). Universal Declaration of Human Rights.

Consultato da: <https://www.un.org/en/about-us/universal-declaration-of-human-rights>

Utrecht University (2023). UDHR – Articles 1–30: In Words and Images.

Consultato da: <https://www.uu.nl/en/education/universal-declaration-of-human-rights-75-years/udhr-in-words-and-images/udhr-articles-1-30>

DIRITTO ALLA LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Encyclopaedia Britannica (s.d.). 15 Nelson Mandela Quotes.

Consultato da: <https://www.britannica.com/list/nelson-mandela-quotes>

National Archives and Records Service of South Africa (s.d.). Rivonia Trial.

Consultato da: <https://www.nationalarchives.gov.za/node/141>

Nelson Mandela Foundation (s.d.). Biography of Nelson Mandela.

Consultato da: <https://www.nelsonmandela.org/biography>

Nelson Mandela Foundation (s.d.). Trials and prisons chronology.

Consultato da: <https://www.nelsonmandela.org/trials-and-prison-chronology>

Nobel Prize Outreach (s.d.). The Nobel Peace Prize 1993.

Consultato da: <https://www.nobelprize.org/prizes/peace/1993/summary/>

Office of the High Commissioner for Human Rights (2026). s.n.

Consultato da: <https://www.ohchr.org>

South African Government (1994, 10 maggio). President Nelson Mandela: 1994 Presidential Inauguration.

Consultato da: <https://www.gov.za/news/speeches/president-nelson-mandela-1994-presidential-inauguration-10-may-1994>

DIRITTO ALL'INFORMAZIONE VERITIERA

BBC News (2006). Obituary: Anna Politkovskaya.

Consultato da: <http://news.bbc.co.uk/2/hi/europe/5416238.stm>

Council of Europe, Parliamentary Assembly (s.d.). PACE Document – file 16414.

Consultato da: <https://pace.coe.int/en/files/16414/html>

Encyclopaedia Britannica (s.d.). Anna Politkovskaya.

Consultato da: <https://www.britannica.com/biography/Anna-Politkovskaya>

International Women's Media Foundation (s.d.). Anna Politkovskaya (1958–2006).

Consultato da: <https://www.iwmf.org/community/anna-politkovskaya/>

Office of the High Commissioner for Human Rights (s.d.). International Covenant on Civil and Political Rights.

Consultato da: <https://www.ohchr.org/en/instruments-mechanisms/instruments/international-covenant-civil-and-political-rights>

Senato della Repubblica (2026). Sito ufficiale del Senato della Repubblica Italiana.

Consultato da: <https://www.senato.it/HomePage>

DIRITTO ALL'ISTRUZIONE

Centro di Ateneo per i Diritti Umani – Università di Padova (2022). Council of Europe calls on states to support quality journalism: new guidelines.

Consultato da: <https://unipd-centrodirittiumani.it/en/news/council-of-europe-calls-on-states-to-support-quality-journalism-new-guidelines>

Encyclopaedia Britannica (2026, 2 marzo). Malala Yousafzai.

Consultato da: <https://www.britannica.com/biography/Malala-Yousafzai>

GOV.UK – Foreign & Commonwealth Office (2012, 29 ottobre). UK, UAE and Pakistan Ministers visit hospital where Malala Yousafzai is receiving treatment.

Consultato da: <https://www.gov.uk/government/news/uk-uae-and-pakistan-ministers-visit-hospital-where-malala-yousafzai-is-receiving-treatment>

Malala Fund (s.d.). Malala's Story.

Consultato da: <https://malala.org/malalas-story/>

Nobel Prize Outreach (s.d.). Malala Yousafzai – Biographical.

Consultato da: <https://www.nobelprize.org/prizes/peace/2014/yousafzai/biographical/>

UNESCO (2010, 10 febbraio). Education under Attack 2010 – Pakistan.

Consultato da: <https://www.refworld.org/reference/annualreport/unesco/2010/en/71811>

DIRITTO AL LAVORO DIGNITOSO

Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) (s.d.). Articolo 31 – Condizioni di lavoro giuste ed eque.

Recuperato il 12 marzo 2026 da <https://fra.europa.eu/it/eu-charter/article/31-condizioni-di-lavoro-giuste-ed-eque>

Associazione Archivio Storico Olivetti / Storiaolivetti (s.d.). I centri di ricerca.

Consultato da: <https://www.storiaolivetti.it>

Edizioni di Comunità (s.d.). L'ordine politico delle Comunità.

Consultato da: <https://www.edizionidicomunita.it>

Edizioni di Comunità / Associazione Archivio Storico Olivetti (2012). Ai lavoratori. Discorsi agli operai di Pozzuoli e Ivrea (ristampa).

Consultato da: <https://www.storiaolivetti.it>

Fondazione Adriano Olivetti (s.d.). Chi è Adriano Olivetti.

Consultato da: <https://www.fondazioneadrianolivetti.it>

Storiaolivetti (s.d.). La Divisione Elettronica Olivetti: un'occasione perduta negli anni '60?

Consultato da: <https://www.storiaolivetti.it>

Treccani – Dizionario Biografico degli Italiani (s.d.). Olivetti, Adriano.

Consultato da: <https://www.treccani.it>

DIRITTO AL GIOCO

Einaudi Ragazzi (Edizioni EL) (s.d.). Grammatica della fantasia – scheda editoriale.

Consultato da: <https://www.edizioniel.com>

IBBY Italia (s.d.). Gianni Rodari, premio Andersen 1970.

Consultato da: <https://www.ibbyitalia.it>

Museo Rodari – Omegna (s.d.). Sito ufficiale del Museo Rodari.

Consultato da: <https://www.museorodari.it>

Office of the High Commissioner for Human Rights (1989). Convention on the Rights of the Child.

Consultato da: <https://www.ohchr.org/en/instruments-mechanisms/instruments/convention-rights-child>

Rai Teche (1975, 18 giugno). Ore 20 – A scuola con Gianni Rodari.

Consultato da: <https://www.teche.rai.it>

Rai Teche (s.d.). Gianni Rodari in voce e in presenza.

Consultato da: <https://www.teche.rai.it>

Treccani – Enciclopedia Italiana, V Appendice (1994). Rodari, Gianni.

Consultato da: <https://www.treccani.it>

DIRITTO ALL'INCLUSIONE E ALLA PIENA PARTECIPAZIONE

Bibliothèque nationale de France (s.d.). Chagrin d'école – scheda dell'edizione Gallimard.

Consultato da: <https://catalogue.bnf.fr>

Daniel Pennac (2008). Diario di scuola. Traduzione di Yasmina Melaouah. Milano:

Feltrinelli, pp. 107–108.

Encyclopædia Universalis (s.d.). Daniel Pennac.

Consultato da: <https://www.universalis.fr>

Rai Cultura (s.d.). Daniel Pennac – Ritratto d'autore.

Consultato da: <https://www.raicultura.it>

Treccani – Enciclopedia Italiana (s.d.). Pennac, Daniel.

Consultato da: <https://www.treccani.it>

UNESCO (1960). Convention against Discrimination in Education.

Consultato da: <https://www.unesco.org/en/legal-affairs/convention-against-discrimination-education>

United Nations. (2006). Convention on the Rights of Persons with Disabilities. Consultato da:

https://www.un.org/disabilities/documents/convention/convention_accessible_pdf.pdf

Università di Bologna – Archivio Storico (2013). Conferimento della laurea honoris causa in Pedagogia a Daniel Pennac (26 marzo 2013).

Consultato da: <https://www.archivistorico.unibo.it>

DIRITTO ALLA PARITÀ DI GENERE

Accademia Nazionale dei Lincei (s.d.). Scheda socio – Margherita Hack.

Consultato da: <https://www.lincci.it>

INAF – Istituto Nazionale di Astrofisica (s.d.). Margherita Hack – scheda biografica.

Consultato da: <https://beniculturali.inaf.it>

Margherita Hack (2010, 22 gennaio). Intervento a “Donne, politica e istituzioni”. Università di Milano Bicocca.

Office of the High Commissioner for Human Rights (1979). Convention on the Elimination of All Forms of Discrimination against Women.

Consultato da: <https://www.ohchr.org/en/instruments-mechanisms/instruments/convention-elimination-all-forms-discrimination-against-women>

Royal Astronomical Society (2013). Obituary notice – Margherita Hack.

Consultato da: <https://ras.ac.uk>

Treccani – Dizionario Biografico degli Italiani (s.d.). Hack, Margherita.

Consultato da: <https://www.treccani.it>

Treccani – Enciclopedia on line (s.d.). Hack, Margherita.

Consultato da: <https://www.treccani.it>

DIRITTO DELL'INFANZIA

Association Montessori Internationale (AMI) (s.d.). Biography of Maria Montessori. Consultato da: <https://montessori-ami.org>

Association Montessori Internationale (AMI) (s.d.). Casa dei Bambini — On This Day. Consultato da: <https://archives.montessori-ami.org>

Associazione Montessori Internazionale (AMI) (1948). Vision - Foreword to The Discovery of the Child. Consultato da: <https://montessori-ami.org>

Encyclopaedia Britannica (s.d.). Maria Montessori — Biography & Facts. Consultato da: <https://www.britannica.com/biography/Maria-Montessori>

Nobel Prize Outreach (s.d.). Nomination Archive — Maria Montessori. Consultato da: <https://www.nobelprize.org/nomination/archive>

Office of the High Commissioner for Human Rights (1989). Convention on the Rights of the Child. Consultato da: <https://www.ohchr.org/en/instruments-mechanisms/instruments/convention-rights-child>

Treccani – Dizionario Biografico degli Italiani (s.d.). Montessori, Maria. Consultato da: <https://www.treccani.it>

DIRITTO ALLA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

BFI – British Film Institute, Screenonline (s.d.). Zoo Quest. Consultato da: <http://www.screenonline.org.uk/tv/id/1388189/index.html>

Encyclopaedia Britannica (s.d.). David Attenborough — Biography & Facts. Consultato da: <https://www.britannica.com/biography/David-Attenborough>

Royal Society (s.d.). David Attenborough — FRS Fellow Profile. Consultato da: <https://royalsociety.org/people/david-attenborough-11015/>

Senato della Repubblica Italiana (s.d.). Costituzione — Articolo 9. Consultato da: <https://www.senato.it/istituzione/la-costituzione/principi-fondamentali/articolo-9>

World Economic Forum (2019). David Attenborough — Crystal Award Speech (Davos 2019). Consultato da: <https://www.weforum.org/stories/2019/01/david-attenborough-transcript-from-crystal-award-speech/>

WWF (s.d.). WWF & Our Planet. Consultato da: https://wwf.panda.org/projects/our_planet_netflix_wwf_nature_documentary/

WWF Australia (2024, 6 maggio). 10 best nature quotes from Sir David Attenborough. Consultato da: <https://wwf.org.au/blogs/10-best-nature-quotes-from-sir-david-attenborough/>

DIRITTO DI VIVERE IN ARMONIA CON GLI ANIMALI E LA NATURA

Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Animale. (1978, 15 ottobre). Proclamata presso la sede dell'UNESCO, Parigi.

Consultato da: https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pagineAree_205_2_file.pdf

Encyclopaedia Britannica. (2026, 17 febbraio). Jane Goodall | Biography, Awards, Institute, Books, & Facts. Consultato da <https://www.britannica.com/biography/Jane-Goodall>

Jane Goodall Institute (Canada). (2025, 10 ottobre). Hope and inspiration from Dr. Jane Goodall: Famous quotes to guide you forward.

Consultato da <https://janegoodall.ca/our-stories/dr-jane-goodall-quotes-to-guide-you/>

Jane Goodall Institute (USA). (2025, 1 ottobre). Jane Goodall, Renowned Ethologist, Conservationist and Animal Behavior Expert Passes Away at Age 91. Consultato da <https://janegoodall.org/jane-goodall-renowned-ethologist-conservationist-and-animal-behavior-expert-passes-away-at-age-91/>

Jane Goodall Institute (USA). (s.d.). Roots & Shoots. Consultato da <https://janegoodall.org/our-work/our-approach/roots-shoots/>

National Geographic Society. (2025, 1 ottobre). Remembering Dr. Jane Goodall. Consultato da <https://news.nationalgeographic.org/remembering-dr-jane-goodall/>

United Nations News. (2002, 16 aprile). Renowned scientist Jane Goodall named UN Messenger of Peace. Consultato da <https://news.un.org/en/story/2002/04/32562>

DIRITTO ALLA PACE

BBC News. (1998, 29 gennaio). The life and death of Mahatma Gandhi. Consultato da <http://news.bbc.co.uk/2/hi/50664.stm>

Declaration on the Right of Peoples to Peace. (1984). Assemblea Generale delle Nazioni Unite, risoluzione 39/11. Consultato da <https://www.ohchr.org/en/instruments-mechanisms/instruments/declaration-right-peoples-peace>

Encyclopaedia Britannica. (2026, 23 febbraio). Mahatma Gandhi | Biography, Education, Religion, Accomplishments, Death, & Facts. Consultato da <https://www.britannica.com/biography/Mahatma-Gandhi>

Gandhi Smriti & Darshan Samiti. (s.d.). Chronology of Mahatma Gandhi. Consultato da <http://www.gandhismriti.gov.in/more/chronology-mahatma-gandhi>

Stanford University – Martin Luther King, Jr. Research and Education Institute. (s.d.). Gandhi, Mohandas K. Consultato da <https://kinginstitute.stanford.edu/gandhi-mohandas-k>

UNESCO. (1958/1969). All men are brothers: Life and thoughts of Mahatma Gandhi as told in his own words (K. Kripalani, a cura di). Parigi: UNESCO. Consultato da <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000071082>

United Nations. (s.d.). International Day of Non-Violence. Consultato da <https://www.un.org/en/observances/non-violence-day>

NOTE:





impegnati
nei **DIRITTI**

FAI SENTIRE LA TUA VOCE

f @ y t in

www.fondazionecrc.it

